

Direzione AGRICOLTURA

Settore Produzioni agrarie e zootecniche

DETERMINAZIONE NUMERO: 101 DEL: 29.02.2016

Codice Direzione: A17000

Codice Settore: A1701A

Legislatura: 10

Anno: 2016

### Oggetto

Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013, D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015, D.G.R. n. 17-2969 del 29 febbraio 2016. Programma regionale anno 2015-2016 - Approvazione del bando per l'erogazione dei contributi per l'azione B3 acquisto arnie con fondo a rete.

Visto il Regolamento CE n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura, ed in particolare:

- l'articolo 105, comma 1, il quale stabilisce che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali;  
- l'articolo 106 il quale stabilisce che le azioni che possono essere incluse in tali programmi sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori;
- b) lotta contro la varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) misure a sostegno dei laboratori di analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario;
- f) collaborazione con organismi specializzati nella realizzazione dei programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura;

visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 relativo all'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

considerato che all'articolo 6 del citato decreto è previsto che le Regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio e di rappresentatività, nonché modalità per l'attuazione dei sottoprogrammi;

Vista la D.G.R. 22 ottobre 2001, n. 85-4235 di approvazione delle istruzioni operative;

visto il programma regionale triennale di interventi redatto dalla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013;

visto che il programma in questione usufruisce di finanziamenti pubblici, di cui il 50% è a carico del FEAGA e il restante 50% è a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

visto il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. n. 4208 del 15 luglio 2015 con il quale sono state ripartite le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale del Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015 con la quale sono stati approvati i criteri per il calcolo della rappresentatività e i requisiti dei soggetti richiedenti i contributi per l'anno 2015-2016, ed è stata rimodulata la tabella finanziaria dell'anno 2015-2016;

considerato che fra le azioni previste dal programma regionale, per l'anno 2015-2016 è inserita l'azione B3) azioni di lotta alla varroasi;

vista la determinazione dirigenziale n. 561 del 10 settembre 2015 con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attuazione dell'azione B3) per la campagna 2015-2016 ed è stato effettuato il riparto delle risorse in favore delle Province per l'attuazione dell'azione B3);

considerato che con la L.R. 29 ottobre 2015 n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" all'articolo 8 sono state riallocate in capo alla Regione le funzioni in materia di agricoltura;

visto che alla data del 1 gennaio 2016 solo le Province di Torino e di Novara hanno attivato i bandi per la realizzazione dell'azione B3);

ritenuto di dover procedere con l'emanazione di un unico bando regionale per l'attuazione dell'azione B3), destinato agli apicoltori di tutte le province del Piemonte che alla data del 1 gennaio 2016 non avevano attivato i bandi per l'azione B3 escluse le province di Torino e Novara, utilizzando le risorse finanziarie che nel 2015 erano destinate alle province di Asti, Alessandria, Biella, Cuneo, Verbania e Vercelli secondo il riparto di cui alla determinazione dirigenziale del 10 settembre 2015 n. 561 per un totale complessivo pari a euro 56.160,91;

vista la D.G.R. n. 17-2969 del 29 febbraio 2016 con la quale sono stati definiti i criteri per l'erogazione dei contributi per l'azione B3 (acquisto arnie con fondo a rete);

visto il bando per l'attivazione dell'azione B3) predisposto dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, inserito come allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ritenuto opportuno aprire i termini per la presentazione delle domande di contributo allo scopo di sostenere lo sviluppo dell'apicoltura piemontese e dei suoi prodotti;

considerato che i pagamenti relativi all'azione B3 sono effettuati direttamente da AGEA;

considerato che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma non transitano dal Bilancio Regionale;

visti la Circolare n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 prot. n. DPMU.56 dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), disponibile sul sito di AGEA, inerente i finanziamenti nel settore dell'apicoltura, e il manuale delle procedure istruttorie e di controllo per la gestione del premio per il

miglioramento della produzione e commercializzazione del miele Regolamento CE n. 1234/2007 redatto da AGEA.

Tutto ciò premesso

### IL DIRIGENTE

visti gli articoli 4 e 17 del D. L.vo n. 165/2001 e s.m.i.;

visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/2008;

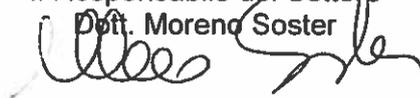
### DETERMINA

- 1- di approvare il bando allegato (allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la concessione degli aiuti per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016 riguardanti l'azione B3 acquisto arnie con fondo a rete, di cui al programma regionale triennale adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e rimodulato, per l'anno 2015-2016, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015;
- 2- di prendere atto che le Province di Torino e Novara avevano già aperto il bando di loro competenza, pertanto il totale complessivo del contributo residuo per l'azione B3 è pari a euro 56.160,91 da destinare all'attivazione del bando regionale, secondo il riparto di cui alla determinazione dirigenziale del 10 settembre 2015 n. 561; le risorse finanziarie sono per il 50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 3- di stabilire che il periodo utile per la presentazione delle domande decorre dalla data di approvazione delle presente determinazione e termina il giorno 25 marzo 2016;
- 4- di dare atto che la Regione Piemonte non assume alcun obbligo di copertura finanziaria delle eventuali risorse finanziarie mancanti rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015 o della mancata erogazione finale dei contributi da parte di AGEA anche nel caso in cui l'esito dell'istruttoria regionale sia favorevole ai soggetti richiedenti;
- 5- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento, ove si vanti una posizione di interesse legittimo, è ammessa, entro 60 giorni dalla sua comunicazione o dalla sua piena conoscenza, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;

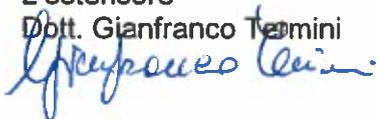
La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010, e sarà pubblicata sulla sezione "amministrazione trasparente" del sito regionale ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013..

Il Responsabile del Settore  
Dott. Moreno Soster



L'estensore

Dott. Gianfranco Termini





## ALLEGATO (A)

### BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE NELL'AMBITO DELL'AZIONE B3 DEL PROGRAMMA REGIONALE AI SENSI DEL REG. (CE) 1234/2007 DELL'ANNO 2015-2016 (Acquisto arnie con fondo a rete)

#### 1. Finalità

Con il Programma regionale di attuazione del Reg. (CE) 1234/2007 la Regione intende attivare l'azione B3 lotta alla varroasi (acquisto arnie con fondo a rete) per consentire il miglioramento dell'apicoltura in Piemonte

#### 2. Beneficiari

Possono accedere alla concessione dei contributi per l'azione B3 gli apicoltori singoli o associati con sede legale nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Vercelli e Verbania Cusio Ossola in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere presentato denuncia annuale di possesso alveari per l'anno 2015 attraverso la registrazione sull'anagrafe apistica nazionale;
- 2) essere in possesso di partita IVA per attività apistica od agricola alla data di presentazione della domanda;
- 3) essere iscritto al registro delle imprese della Camera di Commercio;
- 4) condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico nazionale;
- 5) avere costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato prima della presentazione della domanda;
- 6) avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie se di terzi.

#### 3. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate, nel periodo compreso dalla data di approvazione del presente atto e fino al **25 marzo 2016**, presso l'Assessorato Regionale Agricoltura, Caccia e Pesca – Direzione Agricoltura – Settore produzioni agricole e zootecniche, corso Stati Uniti, 21 – 10128 Torino, utilizzando il modello predisposto da AGEA con codice a barre (scaricabile dal sito del SIAN, area pubblica, al seguente indirizzo:

<http://www.sian.it/portale->

[sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no](http://www.sian.it/portale-sian/attivaserivizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no)

Tale modello, deve essere completato con la documentazione richiesta dal bando e con le dichiarazioni utili al fine dell'assegnazione del punteggio (modello in calce al presente bando). La domanda deve essere firmata dal richiedente e deve essere accompagnata da copia di documento di identità in corso di validità e tre preventivi di spesa.

Ai fini della concessione del contributo, viene predisposta una graduatoria in base alle priorità fissate (al punto 7) ed ai punteggi assegnati. Le domande presenti in graduatoria saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili pari a euro 56.160,91.

Le domande dovranno essere presentate con una delle seguenti modalità:

**A) Invio tramite posta elettronica certificata** al seguente indirizzo PEC: [produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it](mailto:produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it)

In tal caso, per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2007, n. 82, alla copia scansionata (**formato pdf**) della domanda sottoscritta dal legale rappresentante deve essere allegata la copia scansionata (**formato pdf**) fronte retro di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo.

**B) Invio tramite posta elettronica certificata con firma digitale** al seguente indirizzo PEC: [produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it](mailto:produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it) In tal caso la domanda inviata tramite PEC deve



essere sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo (formato pdf.p7m) valida al momento della ricezione;

C) invio tramite posta elettronica certificata secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005 (se trasmesse dall'autore mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) alla casella: [produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it](mailto:produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it)

D) consegna a mano presso la Segreteria del Settore Produzioni Agricole e Zootecniche (3° piano) dalle ore 9.30 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì presso la sede di Corso Stati Uniti 21, 10128, Torino – presentando un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organismo/azienda richiedente il contributo

#### 4. Ricevibilità

**In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:**

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'Azienda/Organismo di difesa, come richiesta e prevista dal bando;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- inviate da casella di posta elettronica semplice/ordinaria (la casella PEC del Settore Produzioni Agricole e Zootecniche è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle di posta non certificata);
- in formato diverso dal formato pdf , salvo che non siano presentate direttamente a mano;
- prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti dal presente bando.

#### 5. Costi non ammissibili a finanziamento

Non sono ammessi a finanziamento:

- a) acquisti effettuati prima della presentazione della domanda;
- b) acquisto di attrezzature usate;
- c) IVA, imposte o tasse.

#### 6. Acquisti ammessi a finanziamento

***Azione B3 (acquisto arnie idonee ad una razionale lotta alla varroa)***

Acquisti finanziabili: arnie con fondo a rete.

Tutte le arnie che beneficiano del contributo previsto dal Reg. CE n. 1234/2007 devono essere identificate dal beneficiario con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice per identificare in modo univoco l'azienda (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile, ecc.). L'identificazione con contrassegno indelebile e non asportabile dei materiali che beneficiano del contributo è a carico dei richiedenti.

Ai fini del rendiconto deve essere presentata copia delle fatture quietanzate con l'indicazione "finanziato ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007".



Il pagamento degli acquisti deve essere effettuato esclusivamente con bonifico o assegno, non è ammesso il pagamento in contanti.

Per poter ottenere il contributo è necessario acquistare un numero minimo di arnie pari a 30 e un numero massimo pari a 60, corrispondente ad una spesa minima ammissibile di euro 2.400,00 o una spesa massima ammissibile di euro 4.800,00 per ogni domanda, considerando una spesa ammessa per singola arnia pari a euro 80,00 (oneri fiscali esclusi). Il contributo concedibile è pari al 60% della spesa ammessa.

## 7. Criteri di selezione e priorità

Ai fini della predisposizione della graduatoria regionale per l'accesso al contributo, viene assegnato un punteggio con le seguenti modalità:

- 1) Aziende apistiche che non hanno percepito contributi con fondi dell'Unione Europea riguardanti l'apicoltura negli ultimi due anni (PUNTI 10)
- 2) Giovani apicoltori con età superiore a 18 anni e inferiore a 40 anni, nel caso di istanza presentata da società, il punteggio è assegnato se la maggioranza dei soci rientra nei predetti limiti (PUNTI 7)
- 3) Aziende apistiche con sede legale situata in zona di montagna (PUNTI 10)
- 4) Aziende apistiche con sede legale situata in collina (PUNTI 7)
- 5) Aziende apistiche con sede legale situata in pianura (PUNTI 5)
- 6) Imprenditori agricoli professionali (IAP) (PUNTI 5)
- 7) Apicoltori biologici (PUNTI 5)

A parità di punteggio sarà assegnata priorità alle domande presentate dall'apicoltore più giovane. In caso di ulteriore parità di punteggio sarà assegnata priorità agli apicoltori in possesso del maggior numero di arnie, in caso di ulteriore parità si procederà in base all'ordine di presentazione delle domande.

## 8. Procedimenti

Le domande devono essere presentate entro il **25 marzo 2016**.

Si comunica che il procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete", sotteso al presente bando, si avvierà con la comunicazione che sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Si comunica altresì che il procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete", sotteso al presente bando, si avvierà con la comunicazione che sarà data con avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14.

Il termine finale del procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete" è fissato in 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Il termine finale del procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete". È fissato in 90 giorni a partire dalla data ultima fissata per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 e dalle disposizioni dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA (istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 – Prot. n. DPMU.56). Per l'anno 2016 la data ultima indicata per tale presentazione è il 30 giugno.

Nel caso di istanze non finanziabili, gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata a tutti i soggetti interessati del mancato accoglimento.

Per ciascuna domanda finanziabile la Regione Piemonte richiederà ed assegnerà il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) previsto dalla legge 16 gennaio 2003, n. 3, integrata dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 (si veda la nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).



Gli Uffici dell'Assessorato all'Agricoltura provvederanno all'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale; inoltre verranno fissati gli opportuni adempimenti.

**Entro il 30 giugno della campagna di riferimento** i beneficiari, effettuati gli acquisti preventivati, devono richiedere, con apposita istanza, la liquidazione del contributo agli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, allegando l'originale della relativa fattura di acquisto fiscalmente regolare e con relativa attestazione bancaria di avvenuto pagamento, o fotocopia dell'assegno emesso. **Entro il 31 agosto della campagna di riferimento** gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura definiranno l'istruttoria, utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN secondo le modalità previste dal manuale AGEA, e predisporranno l'elenco di liquidazione per il successivo inoltrare ad AGEA.

I contributi saranno pagati, direttamente ai beneficiari da AGEA, previo accertamento dell'avvenuto acquisto da parte degli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Per quanto non espressamente indicato valgono le indicazioni del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006 (G.U. n. 60 del 13 marzo 2006), della Circolare n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 prot. n. DPMU.56 di AGEA e s. m. i. nonché il Manuale delle procedure istruttorie e di controllo redatto da AGEA (disponibili sul sito SIAN e AGEA).

## **9. Controlli**

I controlli, su campione estratto da AGEA, sono intesi a verificare il rispetto delle condizioni per la concessione della contribuzione nazionale e dell'Unione Europea. Le verifiche devono essere effettuate in loco, a livello tecnico e amministrativo ed adeguatamente verbalizzate a cura degli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Le verifiche da condurre presso i richiedenti ammessi ai finanziamenti vengono estese ad un campione il più possibile rappresentativo dei beneficiari e, comunque, non inferiore al 30% delle domande.

Qualora le ispezioni in loco rilevino irregolarità significative riguardanti oltre il 10% delle domande controllate in una determinata provincia il campione dovrà essere ampliato proporzionalmente.

Per tutti gli interventi gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura provvedono all'inserimento del beneficiario nell'elenco di liquidazione da inviare ad AGEA dopo avere:

- a) accertato la completezza della documentazione richiesta, nonché il rispetto delle modalità procedurali e temporali della presentazione;
- b) verificato la regolarità formale dei documenti stessi, in particolare quelli contabili e dei relativi adempimenti di quietanza. In particolare sarà controllata la data di emissione dei documenti giustificativi che deve essere successivo alla data di presentazione della domanda;
- c) verificato la regolarità degli Statuti di costituzione, dei libri soci nonché, quanto prescritto dalla normativa antimafia se necessario;
- d) riscontrato la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivata, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa e quello relativo alla documentazione esibita.

Gli Uffici dell'Assessorato regionale all'Agricoltura verificano le dichiarazioni rese dal beneficiario (ai sensi della Legge n° 445/2000) riferite:

- a) alla data degli acquisti;
- b) al fatto che le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono quanto approvato; che le attrezzature acquistate siano nuove di fabbrica; che non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;
- c) per gli acquisti di materiale durevole, all'uso esclusivo per il conseguimento delle finalità perseguite e la durata connessa al periodo di ammortamento (5 anni);



- d) all'indicazione dell'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate (IVA esclusa);
- e) al non avere richiesto e non avere ottenuto, allo stesso titolo, contributi da parte di altri Enti e Organismi nazionali e dell'unione;
- f) al fatto che in caso di mendaci dichiarazioni, incorrerà nelle sanzioni stabilite dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Verificano, inoltre, i documenti di spesa, la corrispondenza delle modalità di pagamento rispetto a quelle dichiarate, nonché la sussistenza in loco degli stessi beni oggetto di fatturazione.

Di ogni sopralluogo deve essere redatto un verbale, sulla base del modello sintetico fornito da AGEA sul sito del SIAN, al quale potrà essere allegata una relazione dettagliata in riferimento alle azioni attuate.

Il verbale di controllo (disponibile nella procedura informatica attiva sul sito del SIAN) deve indicare in maniera chiara nome e cognome del controllore, nonché la data e l'ora del controllo stesso con le eventuali osservazioni da parte del soggetto controllato.

Il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale è trattenuto dall'Ufficio dell'Assessorato regionale all'Agricoltura preposto al controllo.

Entrambe le copie del verbale di cui sopra devono essere sottoscritte dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

## 10. Ricorsi

I provvedimenti di reiezione, sospensione, revoca, irricevibilità, inammissibilità e improcedibilità o infondatezza delle istanze sono gestiti dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e devono contenere l'indicazione degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

## 11. Penalità

Al fine di garantire l'integrale utilizzo delle somme disponibili, ovvero al fine di consentire l'utilizzo dei fondi in questione ad altri soggetti interessati, a carico degli apicoltori destinatari dei finanziamenti potranno essere previste penalità nei seguenti casi:

- a) Rinuncia totale al finanziamento senza appropriata comunicazione preventiva: esclusione dalle graduatorie dai successivi due bandi.
- b) Acquisto di arnie in misura inferiore al 20% di quelle approvate senza adeguata e comprovata giustificazione scritta da inviarsi entro la data del 31 luglio: riduzione del contributo erogabile di un importo pari al 20%.

## 12. Informazioni generali

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.4324372 oppure inviando un'e-mail al seguente indirizzo: [gianfranco.termini@regione.piemonte.it](mailto:gianfranco.termini@regione.piemonte.it).

## 13. Responsabile del procedimento

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete" è fissato in 90 giorni a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando.



Il termine finale del procedimento "Elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito della Azione B3 Lotta alla Varroasi – acquisto arnie con fondo a rete". È fissato in 90 giorni a partire dalla data ultima fissata per la presentazione della documentazione di rendicontazione da parte dei beneficiari dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 e dalle disposizioni dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura AGEA (istruzioni operative n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 – Prot. n. DPMU.56). Per l'anno 2016 la data la data ultima indicata per tale presentazione è il 30 giugno.



**Modello di dichiarazione da allegare alla domanda di contributo numero \_\_\_\_\_**

Il sottoscritto: \_\_\_\_\_ (Nome e Cognome)

**DICHIARA**

- a) di essere in possesso del seguente numero di partita IVA \_\_\_\_\_
- b) di essere iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. della provincia di \_\_\_\_\_ con il seguente numero \_\_\_\_\_
- c) di avere percepito contributi con fondi del Reg. CE 1234/2007 nell'anno \_\_\_\_\_
- d) di essere giovane apicoltore (18-40 anni) Si No (crocettare)
- e) che la sede legale aziendale si trova in zona (pianura, collina, montagna) \_\_\_\_\_
- f) di essere imprenditore agricolo professionale Si No (crocettare)
- g) di essere apicoltore biologico Si No (crocettare)
- h) di non avere richiesto ed ottenuto allo stesso titolo contributi ai sensi di altre normative da altri enti pubblici;
- i) di possedere n° \_\_\_\_\_ alveari ubicati (luogo) \_\_\_\_\_
- j) che le attrezzature (arnie) acquistate sono nuove di fabbrica;
- k) di impegnarsi a non vendere e non variare la destinazione d'uso delle attrezzature acquistate per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di acquisto, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo, maggiorato del tasso di riferimento aumentato di 5 punti;
- l) di impegnarsi ad operare, per quanto riguarda la lavorazione dei prodotti dell'alveare, in ambienti in regola ed autorizzati ai sensi della normativa igienico-sanitaria vigente per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di acquisto, pena la restituzione dell'intero ammontare del contributo, maggiorato del tasso di riferimento aumentato di 5 punti;
- m) di impegnarsi a restituire le somme percepite quali contributi, nel caso di accertata inadempienza agli impegni;
- n) di impegnarsi a consentire l'esecuzione dei controlli richiesti dalle autorità competenti per verificare l'ottemperanza agli obblighi e d agli impegni assunti;
- o) di impegnarsi a consentire l'accesso all'azienda alle autorità incaricate del procedimento amministrativo relativo alla presente domanda di contributo;
- p) di impegnarsi a produrre, entro i termini stabiliti, la documentazione richiesta dagli uffici preposti alle varie fasi del procedimento amministrativo;

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

Il presente modello deve essere sottoscritto in presenza del funzionario che riceve la domanda oppure deve essere allegata fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità.



